

**Relazione del Collegio dei Revisori dei conti
alla Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2023
dell'Agazia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni**

- riunione del 23 aprile 2024 -

Sulla base della documentazione contabile resa disponibile sul sito istituzionale – sezione *remository* – dalla Direzione Studi, servizi e risorse, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, il Collegio ha effettuato la verifica della gestione finanziaria dell'Agazia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

La documentazione contabile è costituita da:

- Conto del Bilancio dell'esercizio finanziario 2023:
 - Rendiconto finanziario “*decisionale*”
 - Rendiconto finanziario “*gestionale*”
 - Rendiconto finanziario “*gestionale*” residui e cassa
 - Prospetto riepilogativo per missioni e programmi
- Tabella dimostrativa avanzo al 31 dicembre 2023;
- Piano degli indicatori e dei risultati – dati a consuntivo 2023
- Relazione al Rendiconto 2023

I documenti contabili che accompagnano la presente relazione sono stati predisposti secondo la normativa prevista dal D.P.R. n. 97/2003 “*Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70*” assumendo come riferimento il “*piano dei conti integrato*” previsto dal D.P.R. 4/10/2013, n. 132 emanato ai sensi dell'art. 4 comma 3 lett. c) del D.lgs. n. 91/2011.

Il rendiconto finanziario raggiunge, sia nella gestione della competenza che di cassa, l'equilibrio di bilancio nel rispetto del principio di cui all'art. 13, comma 1, della legge n. 243/2012, con

entrate accertate pari a euro 8.675.078 ed uscite impegnate per euro 8.049.348 (comprehensive delle partite di giro), con un avanzo finanziario, pari alla differenza tra accertamenti ed impegni, di euro 625.731.

Il rendiconto finanziario 2023, redatto sia in termini di competenza che di cassa è così riassunto:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO 2023								
ENTRATE	PREVISIONI			ACCERTAMENTI			Differenza rispetto alle Previsioni - Variazioni in +/-	Rapporto % riscosso / accertato
	Previsione iniziali	Variazioni in +/-	Previsione definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamento		
Trasferimenti Correnti - Titolo II	7.116.294	—	7.116.294	6.828.423	319.239	7.147.662	31.368	95,5%
Entrate extratributarie - Titolo III	45.080	—	45.080	17.445	21.065	38.510	- 6.570	45,3%
Entrate conto capitale Titolo IV	—	—	—	—	—	—	—	0,0%
Partite Giro - Titolo IX	2.137.500	—	2.137.500	1.480.996	7.910	1.488.906	- 648.594	99,5%
Totale Entrate	9.298.874	—	9.298.874	8.326.864	348.215	8.675.078	- 623.796	96,0%
Utilizzo avanzo amministrazione	1.489.421	—	1.168.000	—	—	—	- 1.168.000	—
Totale Generale	10.788.295	—	10.466.874	8.326.864	348.215	8.675.078	- 1.791.796	96,0%

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO 2023								
USCITE	PREVISIONI			IMPEGNI			Differenza rispetto alle Previsioni - Variazioni in +/-	Rapporto % pagato / impegnato
	Previsione iniziali	Variazioni in +/-	Previsione definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni		
Spese correnti - Titoli I	8.518.835	60.000	8.578.835	4.609.028	1.534.961	6.143.989	- 2.434.846	75,0%
Spese in conto capitale - Titolo II	131.960	1.108.000	1.239.960	46.419	370.034	416.453	- 823.507	11,1%
Partite Giro - Titolo VII	2.137.500	—	2.137.500	1.487.934	973	1.488.906	- 648.594	99,9%
Totale Uscite	10.788.295	1.168.000	11.956.295	6.143.381	1.905.967	8.049.348	- 3.906.947	76,3%
Avanzo di competenza	—	—	—	—	—	625.731	625.731	—
Totale Generale	10.788.295	1.168.000	11.956.295	6.143.381	1.905.967	8.675.078	- 3.281.217	70,8%

Le tavole che seguono consentono un confronto tra l'esercizio 2022 e 2023:

QUADRO DI RAFFRONTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO							
ENTRATE	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023			Rapporto 2022/2023
	Residui al Termine Esercizio (A)	Competenza (B)	Riscossioni (F)	Residui al Termine Esercizio (D)	Competenza (E)	Riscossioni (F)	Differenza % (B / E)
Trasferimenti Correnti - Titolo II	1.102.695	7.119.214	6.560.442	1.054.935	7.147.662	7.195.422	0,40%
Entrate extratributarie - Titolo III	186.166	72.045	52.735	187.922	38.510	36.754	-87,08%
Entrate conto capitale Titolo IV	—	—	—	—	—	—	—
Partite Giro - Titolo IX	72.025	1.499.481	1.491.473	71.928	1.488.906	1.489.004	-0,71%
Totale Entrate	1.360.886	8.690.739	8.104.651	1.314.784	8.675.078	8.721.180	-0,18%
Utilizzo avanzo amministrazione	—	—	—	—	—	—	—
Totale Generale	1.360.886	8.690.739	8.104.651	1.314.784	8.675.078	8.721.180	—

QUADRO DI RAFFRONTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO							
USCITE	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023			Rapporto 2022/2023
	Residui al Termine Esercizio (A)	Competenza (B)	Pagamenti (C)	Residui al Termine Esercizio (D)	Competenza (E)	Pagamenti (F)	Differenza % (B / E)
Spese correnti - Titoli I	1.940.846	6.074.921	4.893.089	2.064.354	6.143.989	6.020.480	1,12%
Spese in conto capitale - Titolo II	53.611	35.622	25.027	409.756	416.453	60.308	91,45%
Partite Giro - Titolo VII	66.577	1.499.481	1.496.921	64.990	1.488.906	1.490.493	-0,71%
Totale Uscite	2.061.034	7.610.023	6.415.037	2.539.101	8.049.348	7.571.281	5,46%
Avanzo di competenza	—	1.080.716	—	—	625.731	—	-72,71%
Totale Generale	2.061.034	8.690.739	6.415.037	2.539.101	8.675.078	7.571.281	—

La situazione d'equilibrio dei dati di cassa è rappresentata nella seguente tabella:

Situazione di equilibrio dati di cassa al 31 dicembre 2023

Prospetto riepilogativo dati di cassa (art. 13, c. 1, legge 243/2012)	2023
Saldo di cassa iniziale	34.931.041
Riscossioni	8.721.180
Pagamenti	7.571.281
Saldo di cassa finale	36.080.939

I saldi di cassa corrispondono alle risultanze espresse dai documenti contabili sottoposti all'esame del Collegio e degli estratti-conto trasmessi dall'Istituto bancario titolare del servizio di tesoreria (estratto-conto Intesa-San Paolo al 31 dicembre 2023).

Inoltre, nella tabella seguente, viene data dimostrazione dell'avanzo finanziario dell'esercizio finanziario 2023:

Tabella dimostrativa dell'avanzo finanziario al 31 dicembre 2023

Tabella dimostrativa dell'avanzo finanziario	2023
Entrate accertate	8.675.078
Uscite impegnate	8.049.348
Avanzo finanziario	625.731

La previsione iniziale delle entrate e delle uscite correnti, pari rispettivamente a euro 9.298.874 e euro 10.788.295 sono conformi con quelle indicate nel bilancio di previsione 2023 deliberato nella seduta del 21 dicembre 2023 ed hanno subito complessivamente variazioni in aumento per euro 1.168.000 mentre le partite di giro, inizialmente previste per euro 2.137.500 non hanno subito variazioni. In particolare nel corso dell'esercizio le spese in conto capitale previste nel documento previsionale per euro 131.960, hanno subito una variazione di euro 1.108.000 stante la necessità di prevedere ulteriore copertura per gli acquisti di servizi e forniture relativi all'allestimento della nuova sede istituzionale locata; spese che tuttavia non si sono potute impegnare nel corso dell'anno.

La formalizzazione della variazione di bilancio rispetto alle previsioni iniziali, approvata dal Collegio di Indirizzo e Controllo con delibera n. 12 del 19 dicembre 2022, è avvenuta il 27 giugno 2023 (delibera n. 6 CIC su verbale del Collegio dei Revisori dei conti n. 3 del 23 giugno 2023).

Esame delle Entrate

Le risorse in entrata al bilancio di previsione 2023 nella voce "*trasferimenti correnti*" derivano dai contributi a carico delle amministrazioni pubbliche per l'attività prestata dall'ARAN, corrisposti in misura fissa per dipendente in servizio, ai sensi dell'art. 46, comma 8, lett. a) del d. lgs. n. 165/2001.

La misura annua del contributo ammonta a euro 3,10 per dipendente in servizio. Tenuto conto della diminuzione del personale delle pubbliche amministrazioni, mantenutasi costante e su

valori significativi di riduzione nell'ultimo quinquennio, le complessive entrate dell'Agenzia sono state caratterizzate, negli ultimi anni, da una dinamica strutturalmente negativa.

Tale dinamica, ancora presente fino al 2022, è stata compensata in termini di cassa con un'attenta gestione delle entrate e delle spese; l'andamento delle entrate registra, tuttavia, una progressiva inversione di tendenza in virtù dell'eliminazione dei limiti percentuali alle assunzioni imposti alle amministrazioni.

L'importo complessivo accertato dei **trasferimenti correnti** per il 2023, pari ad euro 7.147.662 si compone di due distinte tipologie di entrata:

- trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali, che comprende le amministrazioni statali (Presidenza del consiglio dei ministri, Ministeri, Scuola, Agenzie fiscali ed Afam), i cui contributi sono riscossi a carico del bilancio dello Stato, nonché, per una quota minore, le Amministrazioni centrali non statali (Enti pubblici non economici, Enti di ricerca, Enti ex art. 70 d. lgs. n. 165/2001), per le quali la riscossione avviene direttamente da ciascuna di esse;
- trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (Regioni e Autonomie locali, Sanità, Università), la cui riscossione avviene a carico dei bilanci dei singoli enti. Per i contributi dovuti dagli Enti locali, la riscossione è effettuata in prevalenza mediante trasferimento di risorse dal Ministero dell'Interno, che trattiene le relative somme sui trasferimenti dallo Stato ai singoli enti locali; per i contributi dovuti dal S.S.N., la riscossione è invece effettuata a carico dei bilanci regionali.

Le due diverse tipologie di entrata, sono previste in due diversi capitoli del piano dei conti integrato, adottato dal presente rendiconto finanziario:

- capitolo 2.01.01.01.000 “*Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali*”, reca i contributi della prima tipologia (quelli a carico delle amministrazioni centrali), per un importo complessivo di euro 3.767.919;
- capitolo 2.01.01.02.000 “*Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali*”, reca i contributi della seconda tipologia (quelli a carico delle amministrazioni locali, ivi comprese le Università), per un importo complessivo di euro 3.379.744.

Non sono presenti previsioni di entrate in conto capitale, mentre nell'ambito delle entrate extra-tributarie, pari complessivamente a 38.510 euro, sono state accertate entrate dovute a rimborsi ricevuti per il personale in comando-out.

Il totale delle entrate correnti risulta dunque pari complessivamente a 7.186.172 euro; la tabella seguente presenta le previsioni definitive e il confronto con il consuntivo del 2022:

Codice voce	Voce	Consuntivo 2022	Previsioni definitive	Consuntivo 2023
2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	7.119.214	7.116.294	7.147.662
2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	7.119.214	7.116.294	7.147.662
2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.119.214	7.116.294	7.147.662
3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	72.045	45.080	38.510
3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	72.045	45.080	38.510
3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	42.058	45.080	37.778
3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	29.986	10.500	732
4.00.00.00.000	Entrate in conto capitale	—	—	—
4.05.00.00.000	Altre entrate in conto capitale	—	—	—
4.05.03.00.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	—	—	—
9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.499.481	2.137.500	1.488.906
9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	1.464.079	2.077.500	1.455.647
9.01.01.02.000	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	263.430	500.000	289.505
9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.192.474	1.520.000	1.156.362
9.01.03.00.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	5.675	55.000	7.280
9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	2.500	2.500	2.500
9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	35.402	60.000	33.259
9.02.99.00.000	Altre entrate per conto terzi	35.402	60.000	33.259
TOTALE GENERALE ENTRATE		8.690.739	9.298.874	8.675.078

Esame delle Spese

La spesa complessiva consuntivata per il 2023 è pari a euro 8.049.348, comprensiva della voce relativa alle partite di giro. Tale importo è quasi totalmente rappresentato dalla previsione di spese correnti finalizzate al funzionamento dell’Agenzia (euro 6.143.989) e una quota parte (5,17%) ad investimenti in beni materiali e immateriali (euro 416.453). Le spese, con il raffronto delle previsioni definitive, sono rappresentate nella seguente tabella:

Codice voce	Voce	Consuntivo 2022	Previsioni definitive	Consuntivo 2023
1.00.00.00.000	Spese correnti	6.074.921	8.578.835	6.143.989
1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	3.437.466	4.929.757	3.385.258
1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	2.613.126	3.510.938	2.346.633
1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	824.339	1.418.819	1.038.625
1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	290.372	391.956	260.549
1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	290.372	391.956	260.549
1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	1.800.160	2.641.512	1.883.690
1.03.01.00.000	Acquisto di beni	8.865	17.550	5.937
1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	1.791.294	2.623.962	1.877.752
1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	484.842	485.000	484.842
1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	484.842	485.000	484.842
1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo,	58.094	126.610	125.662
1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc..)	58.094	126.610	125.662
1.10.00.00.000	Altre spese correnti	3.988	4.000	3.988
1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	3.988	4.000	3.988
2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	35.622	1.239.960	416.453
2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	35.622	1.239.960	416.453
2.02.01.00.000	Beni materiali	6.727	792.000	9.598
2.02.03.00.000	Beni immateriali	28.895	447.960	406.855
2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	—	—	—
7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.499.481	2.137.500	1.488.906
7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	1.464.079	2.077.500	1.455.647
7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	35.402	60.000	33.259
	TOTALE GENERALE USCITE	7.610.023	11.956.295	8.049.348

La **spesa corrente**, pur in presenza di una attività di contenimento costante ha registrato un lieve incremento in valore assoluto per poco più di 69.000 euro, con una percentuale pari al 1,14% rispetto

all'esercizio precedente. Si rileva infatti una riduzione rispetto al 2022, in particolare per le voci dei canoni utenze, noleggio hardware e collaborazioni esterne, mentre le variazioni in aumento sono stata determinata essenzialmente dalla sottoscrizione di un appalto specifico in ambito informatico con Consip (AQ Servizi Applicativi 2), supporto indispensabile per la digitalizzazione dell'Agenzia, e dal supporto tecnico/professionale necessario per le attività di connesse alla locazione della nuova sede (distribuzione degli spazi, progettazione layout e allestimento, verifica integrazione nelle fasi di progettazione e nelle fasi di esecuzione, direzione artistica allestimenti e arredi e supporto al RUP).

In particolare, la spesa per **redditi da lavoro dipendente**, sempre rispetto all'esercizio precedente, evidenzia un decremento (pari a -1,52%). Tale andamento è stato determinato dalla già segnalata riduzione delle spese sostenute per l'erogazione dei trattamenti stipendiali del personale cessato, La predetta voce di spesa rappresenta il principale onere a carico del bilancio dell'Agenzia, impegnando poco più del 47% delle entrate correnti, e rappresenta il 55% del totale della spesa corrente. La riduzione della spesa per retribuzioni è determinata dalla cessazione di unità di personale di ruolo in servizio e dalla mancata sostituzione di detto personale, regolarmente programmata con il Piano dei fabbisogni, in ragione dei tempi di adozione del DPCM di autorizzazione all'assunzione.

La voce di spesa relativa ad **acquisti di beni e servizi** è incrementata rispetto all'anno precedente del 4,6% per un valore assoluto di circa euro 83.000, complessivamente ascrivibile alle esigenze prima citate di supporto informatico nel processo di digitalizzazione e consulenza tecnico/professionale necessario per le attività connesse alla locazione della nuova sede.

Le **spese in conto capitale** sostenute nell'esercizio 2023 ammontano complessivamente a euro 416.453. Tale aggregato di spesa ha subito una consistente incremento (5,1%) rispetto all'onere sostenuto nel precedente anno, in considerazione dei consistenti interventi messi in atto e degli investimenti effettuati nel corso del 2023 per la progressiva digitalizzazione dell'Agenzia, soprattutto in termini di adeguamento *hardware* e *software*. La spesa è stata distribuita quasi esclusivamente in investimenti in software per euro 406.855 e in hardware per euro 9.598.

Partite di giro

Le partite di giro, che ammontano a euro 1.488.906 hanno movimentato le entrate ed uscite che l'Agenzia effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi. Esse costituiscono al tempo stesso un debito e un credito per l'Agenzia, nonché le somme amministrate dal cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

Residui

La verifica delle somme riscosse e pagate, a fronte dei residui in essere alla fine dell'esercizio 2023 è riportata nella seguente tabella che espone la situazione dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2023.

Situazione Residui al 31/12/2023

(A)	(B)	(C=A-B)	(D)	(E=C-D)	(F=E/A)	(G)	(H=E+G)
Residui Attivi							
Al 1° gennaio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Radiazione	Totale in essere	% da riscuotere	Residui dell'anno	Totale finale residui
1.360.886	394.316	966.570	—	966.570	71,0%	348.215	1.314.784
Residui Passivi							
Al 1° gennaio	Pagati	Rimasti da pagare	Radiazione	Totale in essere	% da pagare	Residui dell'anno	Totale finale residui
2.061.034	1.427.901	633.134	—	633.134	30,7%	1.905.967	2.539.101

Attività di vigilanza effettuata dall'organo di controllo interno nel corso dell'esercizio

Il Collegio ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Collegio di Indirizzo e Controllo (CIC) ed esaminando le sue deliberazioni.

Dall'istruttoria delle predette deliberazioni adottate dal CIC non sono emerse criticità di rilievo.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- risulta pubblicata sul sito istituzionale l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, rispetto alla scadenza delle relative fatture (*indicatore annuale di tempestività dei pagamenti*) che si attesta a 2,97 giorni registrando, rispetto ai 46,9 dell'anno 2011, una riduzione dei tempi di pagamento di oltre 43 gg, pari all'94%;
- l'Agenzia ha regolarmente adempiuto alle disposizioni previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;

- è stata effettuata, la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma del Ministero Economia e Finanza “*AreaRGS*” relativa allo stock di debiti commerciali residui, scaduti e non pagati al 31/12/2023, ai sensi dell’art. 1, comma 867, della Legge di Bilancio 145/2018.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell’anno sono state eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa. Nel corso dell’anno le attività si sono svolte in parte in presenza presso la sede istituzionale dell’Agenzia e attraverso sedute da remoto.

Nel corso delle verifiche effettuate si è proceduto al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all’Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali nonché al controllo in merito all’avvenuta presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica

Nella gestione di bilancio 2023 l’Agenzia ha altresì tenuto conto degli obiettivi di riduzione della spesa in attuazione delle diverse norme di contenimento della spesa.

In particolare, nella relazione al rendiconto 2023 è stata fornita specifica indicazione delle attività poste in essere dall’Agenzia ai fini del rispetto delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica introdotte dall’art. 1, commi 590-600, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160. Tale norma come noto ha disposto, a decorrere dall’anno 2020, la cessazione degli effetti di una serie di disposizioni, adottate nel corso del tempo per il contenimento della spesa nelle PA, e la contestuale introduzione di un nuovo limite complessivo alla spesa per l’acquisto di beni e servizi pari alla media della spesa sostenuta nel triennio 2016-2018.

Restando comunque fermi i vincoli della spesa di personale e tutte le disposizioni non espressamente elencate nell’allegato “A” richiamato dal comma 594, l’Agenzia ha effettuato i versamenti al Bilancio dello Stato, con due distinti mandati n. 154 del 20 giugno 2023 e n. 249 del 12 ottobre 2023, per un totale di 484.841,89 pari all’importo dovuto nell’esercizio 2018,

maggiorato del 10% (scheda monitoraggio riduzioni di spese inviata a Ministero Economia e Finanze - Ispettorato Generale di Finanza il 12 ottobre 2023 prot. n. 7172).

L’Agenzia ha inoltre evidenziato nel dettaglio i limiti di spesa distinti tra norme attualmente in vigore e norme abrogate. Con riferimento a queste ultime, va considerato tuttavia che, pur venendo meno il limite sulla singola posta di bilancio, la norma mantiene comunque l’obbligo di versare in conto entrata al bilancio dello Stato i versamenti effettuati in precedenza con una maggiorazione del 10%.

➤ Limiti ancora in vigore:

- art. 6, comma 14, del D.L. n.78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, relativo alle riduzioni di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni-taxi, per un versamento al Bilancio dello Stato pari a euro 6.866,22 effettuato entro il 30 giugno (capo X - capitolo 3422);
- art. 67, comma 6, del D.L. n.112/2008 convertito in Legge n.133/2008, relativo al limite di spesa sui “fondi contrattuali” (*dirigenza di prima fascia, dirigenza di seconda fascia, personale delle aree*) come determinati nell’esercizio 2004, ulteriormente ridotti del 10%, in misura pari a euro 166.910,38 (capo X – capitolo n° 3348 entro il 31 ottobre);
- art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relativo al limite posto alla possibilità di avvalersi di collaborazioni esterne (in passato denominate coordinate e continuative), che concorre al contenimento generale della spesa e non comporta alcun versamento;

➤ Limiti non più applicabili, ma con permanenza dell’obbligo di versamento ex art. 1, c. 594, Legge n.160/2019 al capo X – capitolo n° 3422 entro 30 giugno:

- art. 6 comma 21, del D.L. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, relativo alla previsione dei tagli su le diverse tipologie di spesa elencate nei commi del medesimo articolo (indennità incarichi consigli di amministrazione, incarichi di consulenza, rappresentanza, missioni, formazione, noleggi), pari a euro 83.135,39;
- art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012, come integrato dall’art. 50, comma 3, del D.L. n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014, per riduzione acquisti per consumi intermedi in applicazione delle misure di risparmio pari a euro 227.929,90.

In coerenza con le suddette indicazioni normative, l’Agenzia ha riportato il nuovo obiettivo di spesa utile per l’acquisto di beni e servizi al fine del suo confronto con l’onere sostenuto nel 2023. Il parametro di confronto è rappresentato della spesa media sostenuta nel triennio 2016-2018, pari a euro 1.719.030. Per l’anno osservato il valore a riferimento è stato indicato al netto della spesa per energia elettrica (capitolo 1.03.02.05.004 “Energia elettrica” pari a euro 26.742 e capitolo 1.03.02.07.000 “Utilizzo di beni di terzi” per la sola quota relativa all’energia elettrica degli oneri condominiale pari a euro 57.183), secondo le indicazioni della Circolare del 3 novembre 2023 n° 29 in cui il MEF ha ritenuto di escludere, anche per l’anno 2023, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall’art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc..

Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l’acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

La seguente tabella riepiloga i valori di spesa, mostrando i valori per il triennio 2016-2018 e per il 2023 e l’aggiornamento dell’indicatore al netto degli oneri per l’energia elettrica:

Anno	Spesa sostenuta a consuntivo	Spesa energia elettrica	Spesa sostenuta a consuntivo al netto spesa energia elettrica
2016	1.820.829	24.509	1.796.320
2017	1.698.665	23.974	1.674.691
2018	1.637.597	21.164	1.616.433
Media	1.719.030	23.216	1.695.815
2023	1.799.765	83.925	1.715.840
+/-	80.735		20.026

Gli acquisti di beni e servizi hanno fatto registrare un impegno di spesa lievemente superiore al nuovo obiettivo di contenimento, come evidenziato dalla Tabella. Tale scostamento ha avuto origine dall’andamento opposto di alcune voci appartenenti a questa categoria di spesa con particolare apporto in termini di contenimento degli acquisti di servizi.

L’Agenzia evidenzia, nella Relazione al Conto Consuntivo, che la maggiore spesa è stata determinata, come anticipato, dalle voci di spesa relative al supporto informatico nel processo di digitalizzazione (appalto specifico in ambito informatico con Consip - AQ Servizi Applicativi 2) e al supporto tecnico/professionale necessario per le attività di connesse alla locazione della nuova sede. Di contro diversi capitoli hanno registrato un contenimento non di secondaria entità, come è il caso delle spese per “*Utenze e canoni*” (- 14.389 euro), per “*noleggjo hardware*” (-71.779 euro) e per “*Collaborazioni esterne*” (- 12.572 euro).

L’Agenzia evidenzia, inoltre che lo scostamento rilevato nel confronto della spesa 2023 con l’indicatore, pari a euro 20.026 è da inquadrare in un contesto di bilancio dell’Agenzia la cui spesa per acquisto di beni e servizi è costituita per la quasi totalità dalla spesa per servizi (99,68%), nel cui ambito rientrano costi con natura difficilmente comprimibili. Questa categoria contiene infatti l’onere per la locazione passiva della sede istituzionale dell’Agenzia, pari a 1.115.153 euro, che incide per circa il 60% sul complessivo impegno di euro 1.877.752, quello relativo ai compensi degli organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione (con incidenza di circa il 5%); infine, l’onere per i servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente, utenze, spese legali, collaborazioni e servizi informatici e di telecomunicazioni, la cui incidenza è di circa il 26%.

In considerazione della analisi proposta e della costante azione di contenimento dimostrata, nonché del ridotto valore di differenziale rispetto all’indicatore di riferimento, ampiamente coperto con le economie di spesa per collaboratori esterni rispetto al limite 2010 (€34.000), si conferma l’equilibrio previsto dalla norma citata.

Considerazioni finali e conclusioni

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attesta la corrispondenza del Rendiconto generale alle risultanze contabili, verificata l’esistenza delle attività e passività e della loro corretta esposizione in bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, nonché l’attendibilità delle valutazioni di bilancio e l’esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e dei relativi allegati e accertato il conseguimento dell’equilibrio di bilancio.

Il Collegio evidenzia in particolare:

- una crescente capacità di riscossione delle entrate derivanti dai contributi a carico delle amministrazioni pubbliche, con un rapporto tra entrate riscosse e accertate pari ad oltre il 95% per l'esercizio 2023;
- la positiva evoluzione delle attività intraprese per la ricerca di un immobile da destinare a nuova sede istituzionale a soluzione della situazione di fatto che determina a carico del bilancio un impegno per indennità di occupazione e spese accessorie pari a poco più del 18% del totale delle spese correnti e circa il 60% delle spese per servizi, che dovrebbe determinare, a partire dal prossimo esercizio finanziario, una riduzione dei relativi costi;
- che la situazione amministrativa ha registrato un avanzo di amministrazione pari ad oltre 36 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2023, disponibile al netto della parte vincolata, per circa 27 milioni di euro;
- che il risultato economico dell'esercizio è positivo con conseguente ulteriore incremento del patrimonio netto, anche al netto dei vincoli e degli appostamenti per oneri futuri.

Tutto ciò premesso, sulla base delle considerazioni espone nella presente Relazione, il Collegio esprime parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di rendiconto finanziario per l'esercizio 2023 dell'Agenzia per la Rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni da parte del Collegio di Indirizzo e Controllo.

Il Presidente *Firmato digitalmente* dott.ssa Felicia Daniela Di Dona

Il Componente *Firmato digitalmente* dott. Carmelo Campagna